



Pasticceria Luca Capilungo

LECCE
Via Bari, 7 - tel. +39 0832 312406
www.pasticceria-lucacapilungo.it
LONDRA
Long Acre, 76 - WC2E9LB

LA CRISI POLITICA
L'opposizione ha tenuto ieri una conferenza stampa nella quale sono stati affrontati i temi della crisi politica della maggioranza



INTERVENGONO I VERTICI PROVINCIALI

Crisi di maggioranza I segretari di FI e FdI difendono gli assessori

● I segretari provinciali di Fratelli d'Italia e Forza Italia difendono il lavoro svolto dai loro assessori. Entro la fine della settimana il sindaco, che sta incontrando i vertici dei partiti, prenderà una decisione.

«In tutte le famiglie - commenta Laura De Mola, segretario provinciale di Forza Italia - ci sono mal di pancia. È chiaro che non si tratta di assessori che sono alla loro prima esperienza: il tempo trascorso per giudicarli è troppo poco. Mi sembra prematuro dire che gli assessori non sono bravi e non vanno bene, anche perché so come lavorano e ho avuto modo di constatare il loro impegno h24. Sono certa, comunque, che una quadra si troverà. Sia io che l'onorevole D'Attis stiamo analizzando tutti i fatti e ne trarremo le conclusioni appena termineranno gli incontri».

In merito alle richieste di rimpasto della giunta, che provengono anche dai consiglieri di Fi, De Mola si dice fiduciosa che «possa rientrare tutto: parliamo di gente che ha un po' di esperienza in più e che si gioca tutte le carte, ma devono avere un po' di comprensione e pazienza prima di esprimere giudizi avventati perché è da poco che si sta amministrando».

Anche il segretario provinciale di Fratelli d'Italia, Luigi Caroli, non ravvede i presupposti per una sostituzione

dei due assessori meloniani. Perlomeno sotto il punto di vista amministrativo. «L'assessorato all'Urbanistica - dice Caroli riferendosi al ramo di competenza di Massimiliano Oggiano - è tecnico, aspettiamo l'insediamento del nuovo dirigente per poter esprimere un giudizio compiuto sull'attività svolta». Più che sul merito politico, però, in FdI e negli altri partiti di



Il sindaco Pino Marchionna

maggioranza ci sarebbero malumori rispetto all'approccio di Oggiano. Sotto questo punto di vista, Caroli spiega di non avere al momento elementi per valutare aspetti che esulano dall'attività strettamente amministrativa: «Se qualcuno sa altro, lo dicesse. Trattandosi di incarichi di fiducia, è il sindaco che deve decidere alla fine. In questo momento non posso dire che i miei assessori non abbiano portato avanti le loro deleghe in maniera accettabile. Si poteva fare di più? Sicuramente».

«Grave che si chieda il rimpasto in cambio del voto sulla Bms»

Sale il pressing delle opposizioni su sindaco e assessori

ANDREA PEZZUTO

● Le opposizioni provano a sfruttare il momento di difficoltà vissuto dalla maggioranza, alle prese con una richiesta di azzeramento della giunta da parte di alcuni capigruppo. Per questo, ieri hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno messo in evidenza le difficoltà amministrative e politiche del centrodestra. «Chiedo le dimissioni - dice senza mezzi termini Roberto Fusco, capogruppo del M5s - della giunta e del sindaco. In un anno non è stato risolto nessuno dei problemi. Hanno solo l'obiettivo di mantenere le poltrone».

Più articolato l'intervento dell'ex sindaco Riccardo Rossi: «In campagna elettorale tutti i ministri sono venuti qui a raccontarci l'interesse verso Brindisi. E invece abbiamo registrato un anno di assenze, a meno che non vogliamo considerare interesse per il territorio la farsa di Salvini, che è venuto qui a pochi giorni dalle elezioni». In merito alle dinamiche interne alla maggioranza, Rossi commenta: «Arrivano richieste di azzeramento da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega, che chiedono

di sostituire gli assessori Quarta e Oggiano. Fa specie l'assenza totale di D'Attis: cosa ne pensa delle uscite dei suoi consiglieri, che chiedono l'azzeramento pur avendo tre assessori di riferimento in giunta? Qual è il giudizio di D'Attis sui tre assessori? Per non parlare di Caroli, che mentre i consiglieri di Fratelli d'Italia chiedono la sostituzione anche di Oggiano, balbetta e ci fa sapere che va tutto bene». Il discorso si sposta poi sulla gestione della grana Brindisi Multiservizi: «Il sindaco a dicembre aveva annunciato una riconversione della Bms. È da gennaio che viene annunciato un consiglio comunale sul nuovo piano industriale ma ad oggi non è passato nemmeno dalla giunta. È grave che chi chiede l'azzeramento della giunta, lo ponga come condizione per garantire il proprio voto in consiglio sulla Multiservizi». Poi Rossi si affonda il colpo sulla crisi industriale: «Dicevano che le aziende andavano via perché c'era Rossi, ma è in questi mesi che abbiamo assistito all'abbandono di Basell, Euroapi e allo sgretolarsi degli investimenti promessi da Enel. Sono andati tutti via con Marchionna e con questo governo.

Lanzetta deve venire qui e stanziare almeno 500 milioni di euro per smantellare la centrale e garantire lavoro all'indotto del carbone per cinque anni, così da programmare con più tranquillità la riconversione industriale di Cerano».

Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo del Pd, Francesco Cannalire: «Nell'ultimo tavolo ministeriale sulla decarbonizzazione è emerso un gravissimo stallo del governo sugli investimenti di Enel. Chiediamo al sindaco di convocare Lanzetta a Brindisi perché l'unica certezza, ad oggi, è lo smantellamento della centrale. Act Blade da tre anni prova a investire qui e adesso ha cambiato idea: non vuole insediarsi più a Sant'Apollinare ma in area Asi».

Lino Luperti ha ricordato infine come i mal di pancia nella maggioranza siano risalenti nel tempo, dato che FdI e Fi «hanno già fatto mancare il numero legale in alcuni consigli comunali. La figura del sindaco viene offuscata da Oggiano, che si è occupato anche di servizi sociali e porto, quando non riesce a gestire nemmeno l'ufficio Urbanistica».

Torna la F2 di motonautica attesi piloti da tutto il mondo «A Sant'Apollinare un parco e recupereremo villa Skirmut»

Tra gli eventi collaterali, il concerto «Emozioni» con Mogol Patroni Griffi traccia il bilancio: «Presto due stazioni marittime»

● Il campionato mondiale di motonautica di F2 in programma dal 28 al 30 giugno vedrà la partecipazione di piloti provenienti da 25 nazioni.

La manifestazione sportiva, denominata «Adriatic Cup», è organizzata dal circolo nautico «Porta d'Oriente». L'evento si svolgerà nel porto interno e sul lungomare Regina Margherita. Oltre al Gran Premio d'Italia-World Championship F2, torneranno a Brindisi anche le giovani promesse della Formula Junior. Ricco il calendario di iniziative collaterali che farà da cornice ai momenti sportivi, dal villaggio slow food, passando per le esibizioni di kitesurf, di danza, di vertical gym e water ball. E poi una sfilata di auto d'epoca, la moto terapia e il dj set



MOTONAUTICA
La presentazione della tappa italiana del mondiale di F2 che vede il sostegno del Comune dell'Autorità portuale e della Regione

di Ciccio Riccio per accendere la festa sul lungomare. Momento clou del calendario, il concerto «Emozioni» che vede il ritorno a Brindisi di Mogol, che sarà sul palco insieme a Gianmarco Carroccia sabato 29 giugno alle ore 21 sulla scalinata virgiliana.

Novità di quest'anno, piloti e team avranno la possibilità di

conoscere meglio la città grazie a una visita guidata a cura dell'associazione Le Colonne.

«I piloti vengono ogni anno da diversi Paesi - commenta l'organizzatore, Giuseppe Danese - e restano qui per giorni. Parliamo di circa 400 ospiti stranieri che vivono pienamente la città».

● «Nell'Adriatico non c'è un porto come Brindisi per la nautica: su seimila posti barca che gestiamo come Autorità portuale, quattromila sono a Brindisi; a Bari arriveremo a massimo 900. Questa è la capitale della nautica». Così il presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi, nel corso della conferenza stampa sul mondiale di motonautica, che ha rappresentato l'occasione per tracciare un bilancio dei sette anni vissuti alla guida dell'ente portuale.

«Stiamo per completare - ha detto il presidente - il pontile a briccole, che permetterà ai grandi traghetti di ormeggiare in sicurezza. Avvicineremo inoltre i passeggeri alla città con i nuovi accosti di Sant'Apollinare. La conferenza di servizi per gli accosti, con la previsione anche di un grande pontile per la crocieristica, si sta chiudendo positivamente. Dopo sette anni, finalmente abbiamo ricevuto un parere pienamente positivo da parte della Soprintendenza». Patroni Griffi ha passato quindi in rassegna gli interventi in cantiere

che saranno inseriti nel dossier di candidatura di Brindisi capitale italiana della cultura. «Abbiamo rifatto il faro delle pedagne che sarà un attrattore culturale, bonificato Punta delle Terrare, messo in sicurezza villa Skirmut. In quell'area realizzeremo un parco per la città e ristruttureremo la villa: spero che si riempia di locali dove si possa sorseggiare un aperitivo guardando il tramonto e lo spettacolo delle navi che ormeggiano. Anche la cassa di colmata che stiamo realizzando diventerà un parco attrezzato per i cittadini. Tutto questo diventerà parte della candidatura di Brindisi capitale italiana della cultura».

Notizie positive giungono inoltre sul fronte del terminal passeggeri «Le Vele»: «Nonostante l'opposizione che non ho mai compreso, siamo riusciti a recuperare le risorse per il terminal traghetti 'Le Vele'. In partenariato con i privati costruiremo infine una nuova stazione crocieristica a Sant'Apollinare, evitando di stravolgere strutture come l'ex capannone Montecatini».

[And. Pez.]